

Disprassia verbale. DVE CAS

Valutazione e trattamento

Corso di alta formazione

Padova 23 e 24 maggio, 11 e 12 giugno, 25 e 26 giugno 2021
Sede: Hotel Biri, Via Antonio Grassi, 2

Responsabile Scientifico: Prof. Letizia Sabbadini

Docenti:

- Dott.ssa Sabbadini Letizia
- Dott.ssa Michelazzo Letizia
- Dott.ssa Dell'Ospedale Simonetta
- Dott.ssa Trifelli Elena

Abstract

La disprassia verbale in italiano DVE e DVE con CAS rappresenta una delle categorie nosologiche più controverse nella clinica dei disordini del linguaggio. Inclusa nel 1988 da Rapin e Allen nella loro tassonomia dei Disturbi Specifici del Linguaggio, viene descritta anche in condizione di non specificità (Sabbadini G e L; 1995, Sabbadini L. 2005- 2013,) associata a DCM (Deficit della Coordinazione Motoria) e Disprassia. Si presenta come un disturbo dell'articolazione del linguaggio che comporta una compromissione a carico del processo di sequenzializzazione prearticolatoria e poi della coarticolazione dei fonemi e delle sillabe determinando un'assenza o una scarsa intelleggibilità dell'eloquio. Alla disprassia verbale evolutiva DVE si associa frequentemente disprassiabucco-linguo-facciale (DAS: Developmental Apraxia of Speech o CAS: Children Apraxia of Speech) in italiano Deficit dell'Apparato Fonatorio (Sabbadini L 2013) ed anche disprassia labio-glosso-velare. Nella clinica frequentemente si riconoscono oltre al severo deficit della produzione verbale, gravi persistenti e specifiche difficoltà in alcuni processi metacognitivi (deficit delle FE). Altro tratto caratteristico di questi soggetti, quando è presente una produzione verbale, seppur ridotta e fonologicamente deficitaria, è la disprosodia. La prosodia rappresenta un fenomeno complesso caratterizzato da fini modificazioni del vocaltract con effetto sulla frequenza, sull'intensità, sulla durata e sulla linearità del flusso vocale. A livello clinico quindi è necessario tener conto di molteplici fattori e di una grande variabilità in diverse aree dello sviluppo; sia la valutazione che il progetto di terapia debbono assumere un approccio multisistemico, per operare ad un alto livello di specializzazione. La terapia logopedica quindi avrà diverse strade da percorrere: quella fonetica-fonologica e della diadococinesisi, sia fonetica che motoria; quella della terapia mio funzionale specifica per stabilizzare gli schemi articolatori, e quella prosodica dove il lavoro sarà incentrato sui livelli di percezione e di modulazione attraverso i ritmi e le melodie del metodo Drezancic. Molta importanza sarà anche dedicata all'ambito delle FE e quindi dell'autoregolazione e dei processi di attenzione. Tale corso mira a dare un'informazione ai discenti circa la metodologia di valutazione e mostrare i criteri di trattamento del "Metodo Multisistemico Integrato"(Sabbadini L.) per i casi di DVE e DVE con CAS.

Programma I giornata

Docente Prof.ssa Sabbadini Letizia

- 08.00 Registrazione partecipanti
- 09.00 Introduzione alla disprassia verbale
Definizione della disprassia verbale in età evolutiva
- 11.00 Coffee - break
- 11.15 Classificazione della disprassia verbale in Italia: DVE/ CAS - DVE
- 11.45 Correlazione tra deficit dello sviluppo delle FE e DVE
- 12.15 Neurosensorialità nei casi di DVE e DVE/CAS
- 13.00 Pausa Pranzo
- 14.00 Modalità di valutazione per le diverse fasce di età
- 15.00 Esempificazione di casi clinici nell'ambito delle DVE e DVE-CAS
- 17.00 DVE e profili motorio-prassici : i profili ricavati dalle prove dell'APCM2
- 18.00 Termine lavori

Programma II Giornata

Docente Prof.ssa. Sabbadini Letizia

- 09.00 Esempificazione di casi clinici con DVE e DVE /CAS: differenze ed analogie
- 10.00 Valutazione ed esempi di terapia in un caso di DVE con CAS sindromico
- 11.00 Coffe Break
- 11.30 Descrizione di un caso di DVE seguito longitudinalmente
- 12.30 DVE/CAS –proposte di sistemi comunicativi alternativi (es. LIS , CAA)

Docenti Dott.ssa Elena Trifelli

- 14.00 VALUTAZIONE MIOFUNZIONALE :
La valutazione Miofunzionale nella DVE, secondo un approccio multi sistemico integrato. Presentazione del Protocollo di Valutazione Morfo – Funzionale del Complesso Oro – Facciale
- 16.00 Presentazione di un caso clinico DVE.
Esempi pratici di Valutazione.
- 17.00 Discussione
- 17.30 Termine lavori

Programma III giornata

Docente: Dott.ssa Michelazzo Letizia

- 09.00 VALUTAZIONE FONETICA-FONOLOGICA NELLE DISPRASSIE VERBALI:
Valutazione aspetti soprasegmentali e lentezza coarticolatoria
Valutazione della qualità articolatoria e prosodica
Valutazione dell'automaticità fonetica, timing fonemi e parole
- 11.00 Coffee - break
- 11.15 Valutazione della adiacenza fonetica:
importanza per la costruzione delle prime parole
Valutazione diadococinesi
Valutazione parole prodotte con aiuto e parole utilizzate dal soggetto
nel linguaggio connesso
- 13.00 Pausa pranzo
- 14.00 La terapia della disprassia verbale principi teorici:
Il ritmo, la prosodia ed il gesto articolatorio come elementi fondamentali
nell'intervento terapeutico. I giochi semantici, libri e schede illustrate per
l'acquisizione delle prime parole e delle prime frasi
La stimolazione melodica per la produzione vocalica e il recupero della
lallazione come primo step per i fonemi da inserire nella costruzione del
repertorio fonetico.
- 16.00 Il metodo di Zora Drežančić semplificato per disprassia verbale
I Giochi Fonici e la percezione fonetica
Le vocali i dittonghi e i primi fonemi
- 18.00 Termine dei lavori

Programma IV giornata

Docente Dott.ssa Dell'Ospedale Simonetta

- 08.00 Metodo Drezancic e validità supportata da esempi della clinica e
della ricerca
- 11.00 Coffee Break
- 11.15 I canali di strutturazione
- 13.00 Pausa Pranzo
- 14.00 Il ritmo musicale del metodo Drežančić per la costruzione della struttura
fonotattica presentazione ed esercitazione in piccoli gruppi.
- 17.00 Termine dei lavori

Programma V giornata

Docente Dott.ssa Trifelli Elena

- 09.00 L'importanza della motivazione in Terapia Miofunzionale. Mantenimento del controllo mandibolare mediante Manovre del metodo di C. Morales.
- 11.00 Coffe Break
- 11.30 Proposte riabilitative finalizzate al ripristino dello squilibrio oro – facciale e al controllo labio – facciale. Importanza del controllo della rima labiale nella DVE per il riaggiornamento degli schemi articolatori in fase di coarticolazione. Dall'importanza della stimolazione trigeminale al ripristino del controllo linguale. Importanza del Potenziamento dei Processi di Autocontrollo in Terapia Miofunzionale mediante un approccio integrato con le Funzioni Esecutive. Presentazione di casi clinici ed esempi pratici con esercizi di Terapia Miofunzionale.
- 13.00 Pausa pranzo

Docente: Dott.ssa Michelazzo Letizia

- 14.00 La terapia fonetico-fonologica nella DVE, costruzione di un Repertorio Fonetico nel bambino che non parla. Sostegno della rima labiale attraverso il catalizzatore attentivo, e il controllo audio-cinestesico. Riduzione dell'inconsistenza fonologica in una produzione inintelligibile
- 16.00 Esercitazione pratica in gruppi per la memorizzazione da parte del partecipante dei **giochi fonici** creati per i fonemi della progressione fonetica
- 18:00 Termine dei lavori

Programma VI giornata

Docente: Dott.ssa Michelazzo Letizia

- 08.00 Giochi fonici: melodie e giochi fonetici e semantici. Esercitazione pratica in gruppi per la memorizzazione da parte del partecipante dei giochi fonici creati per i restanti fonemi della progressione fonetica.
- 11.00 Coffee break
- 11.15 Il gesto articolatorio semplificato per la DVE a supporto della costruzione di PAROLE: la costruzione del primo vocabolario esempi di terapia su casi clinici
- 12.00 Utilizzo e uso delle SFR= Strutture Fonetico Ritmiche per la diadococinesi fonetica

- 13.00 Pausa pranzo
- 14.00 Strutturazione frasale: l'uso dei clitici e il passaggio rapido esempi dai libri della strutturazione
Presentazione di tutte le SFR
Le SFR facilitate da utilizzare nella DVE o nella CAS
Esercitazione e ripasso di tutte le strutture e utilizzo delle prime forme di correzione fonologica
Casi clinici monitorati nel corso del tempo utilizzando valutazione e terapia multisistemica secondo la nostra esperienza clinica
- 16.45 Questionario ECM
- 17.00 Termine dei lavori